

CORRIERE DELLA SERA

Periodicità: Quotidiano

Data: 02 novembre 2024 Pag: 5 Ed. Milano



Salario minimo, stop dal sindacato «Più efficace applicare i contratti»

Vizza (Uil): soglia unica rischiosa, si cominci facendo rispettare gli accordi nei bandi pubblici

di **Gianni Santucci**

Enrico Vizza, segretario generale della Uil Lombar-dia, è necessaria la creazio-ne di un salario minimo di

«È necessario che tutti i la-voratori abbiano un salario che consenta vite dignitose».

Dunque è auspicabile? «Il principio è più che sacrosanto. Lo strumento è inefficace. Potenzialmente dan-

E dunque? «Sapete quante aziende ap-plicano la contrattazione di



Il «secondo livello»

Intese già migliori delle cifre ipotizzate: perché un'azienda che può alzare le paghe non lo fa?



Politiche anti-carovita La fetta più importante

dello stipendio è l'affitto: andrebbe inserito nei piani di welfare aziendale

secondo livello? Circa il 30 per cento. Perché un'azienda che ha già gli strumenti per porta-re i salari a livelli dignitosi, e non lo fa, dovrebbe aderire volontariamente a un salario Milano?». Allora qual è l'alternativa?

Allora qual e l'alternativar
«Gli enti locali, Comuni,
Città Metropolitana e i loro
amministratori, che governano risorse pubbliche, conoscono le forme di contratti
che vengono applicati ai lavoratori che garantiscono servizi tipo pulizie, mense, gestione asili, musei?».

ssin, muser».

Secondo lei?

«Lo sanno. Allora facciano applicare i contratti di lavoro sottoscritti dai sindacati mag giormente rappresentativi ne-gli appalti di loro competen-za. Applichino il patto per il lavoro sottoscritto con i sindacati e inseriscano nei bandi di gara o di affidamento una voce che favorisca la contratta-zione di secondo livello». Quale sarebbe l'efficacia?



«I contratti nazionali firma-«I contratti nazionali firmatida sindacati più rappresentativi hanno tutti paghe orarie al di sopra qualsiasi soglia ipotizzata. Un nodo chiave è il ritardo dei rinnovi. E poi la contrattazione di secondo livello è lo strumento più efficace per contrastare crisi locali legate al costo della vita».

Come si potrebbe applica-

Il dibattito Negli ultimi mesi è emersa la proposta di un salario minimo milanese sul modello di Londra

«Il costo dell'affitto "mangia" la fetta più importante del salario di un lavoratore a Milano. Abbiamo moltissime Milano. Abbiamo moltissime buone esperienze di welfare aziendale per abbonamenti ai trasporti pubblici, bonus per eli mense, bonus per gli asili. Cosa impedisce di inserire anche una quota affitto come welfare aziendale?».

Cosa lo impedisce?

si toccherebbero due temi chiave: costo della vita e costo della casa. Lo strumento avrebbe tra l'altro un impatto avrebbe tra l'altro un impatto immediato. Un primo passag-gio di un percorso. Il passo successivo sarebbe di medio periodo: è un reato dire che il Piano di governo del territorio dovrebbe prevedere edilizia sociale per il lavoratori? Per

«Non lo so. È però certo che

Il profilo



 Il segretario generale della Uil Lombardia Enrico Vizza entra nel dibattito sul salario minimo definendolo «inefficace»

Segnala le categorie in crisi in città, con bandi e concorsi spesso deserti: polizia locale,

«L'affitto mangia la fetta più importante del salario, va introdotta la possibilità di inserirlo nel welfare aziendale»

noi no. Anzi, è necessario».

Quali sono gli attuali effetti della crisi?

Qual sono gu attual efetti della crisi?
«Forze di polizia, Atm, enti
pubblici, Tribunale, Inail e così via: bandi e concorsi vanno
a vuoto. Chi accetta il lavoro,
lo fa già con la prospettiva di
andar via da Milano appena
possibile. La città in questo
modo sta perdendo professionalità vitali per il bene pubblico e farà sempre più fatica a
trovarne. Anche perché la "fuga" nell'hinterland ormai e
sempre men praticabile».

ga" nell'hinterland ormai è sempre meno praticabile». Cosa significa? «Che moltissimi lavoratori hanno già fatto con fatica la scelta di vivere fuori città, in qualche modo sono stati già allontanati. Ma adesso anche fuori Milano i prezzi stanno crescendo a livelli difficili da

sostenere, dunque anche il pendolarismo sarà una scelta sempre meno praticabile». C'è attenzione sufficiente a questa potenziale crisi di sistema?

«Nella relazione di Asso-«Nella relazione di Asso-lombarda presentata nei gior-ni scorsi non abbiamo visto alcun cenno alla contrattazio-ne, alle relazioni industriali, alla casa ai lavoratori, alla de-tassazione degli aumenti con-trattuali. Non è assurdo chie-dere che una parte degli utili venga redistribuita dalle aziende ai lavoratori».

La proposta

SALARIO MINIMO

A Milano si discute sull'introduzione di un salario minimo adattato al costo della vita su base locale cittadina sul modello del «London living wage». La proposta, presentata a Palazzo Marino nei mesi scorsi, arriva da uno studio firmato dal think tank Tortuga e dal movimento Adesso!, che ha analizzato il rapporto tra stipendi e alto costo della vita a Milano, con gli under 30 che in città spendono più del 23 per cento rispetto al resto d'Italia.